

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 12 maggio 2015**

Martedì 12 maggio 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 17,25 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	assente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Elisabetta Iacomelli, Daniela Piandelaghi, Ezio Puggelli

Alle ore 19,20 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°2 allegati ("A" – "B") e conta complessivamente n°8 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Emilio Bonifazi

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12/05/2015 ORE 17.00

PUNTO n. 1

Approvazione verbale seduta consiliare del 27/04/2015.

PUNTO n. 2

Comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.

PUNTO n. 3 Interarea Bilancio e Servizi Finanziari

Rendiconto 2014 – Approvazione.

PUNTO n. 4 – Interarea Affari Generali e Segreteria Generale

Commissione Elettorale Circondariale di Grosseto e Sottocommissioni di Massa Marittima e di Orbetello – Sostituzione membri.

PUNTO n. 5 – Area Pianificazione e Gestione Territoriale

Legge Regionale n. 88 del 30/12/2014 di modifica della LRT 3/1994 – Nomina Comitato di Gestione dell'ATC Grosseto.

PUNTO n. 6 - Direzione Generale – Ufficio Contenzioso

Riconoscimento debito fuori Bilancio relativo a sentenza su ricorso avverso sanzione amministrativa.

PUNTO N. 7 – Area lavori e Servizi Pubblici

02522 - S.P. 160 Amiatina - Ammodernamento e messa in sicurezza tratto Arcidosso-Aiuole - Completamento - CUP F47H09001080003 - CIG 565679139B - Presa d'atto sentenza n. 546 del 25.02.2015.

PUNTO N. 8 - Area Lavori e Servizi Pubblici

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle opere di sistemazione e ammodernamento della S.P. 64 Cipressino e della S.P. 160 Amiatina.

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 12 maggio 2015**

Martedì 12 maggio 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 17,25 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	assente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Elisabetta Iacomelli, Daniela Piandelaghi, Ezio Puggelli

Parla il Presidente Bonifazi

Punto n. 2 : "Comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi".

Parla il Presidente Bonifazi

Grazie a tutti, buona serata, in premessa una comunicazione a tutti i consiglieri, verrà consegnata ai consiglieri una relazione sullo stato di attuazione della legge 56 /2014 – legge Delrio di riforma delle province, analoga comunicazione è stata fatta all'assemblea dei sindaci tenutasi prima di questa adunanza e invito i consiglieri ad analizzarla con attenzione, presenta il percorso fatto fino ad ora per quanto riguarda l'applicazione non solo della legge Delrio ma della legge regionale n. 22/2015 che decide a livello regionale il passaggio delle funzioni indicate dalla legge Delrio, le funzioni che dovranno rimanere alla provincia o all'ente di varia vasta come viene definito dalla legge Delrio e che la regione, di fatto, riprende con tutto il personale assegnato; ci sono i numeri relativi al personale assegnato alle funzioni che la regione si riprende, sia per la formazione professionale, agricoltura, rifiuti, difesa del suolo, scarti ed emissioni, la qualità dell'aria, la valutazione integrata ambientale, sociale, caccia e pesca, l'antincendio boschivo, la viabilità, sono 131 dipendenti e 2 dirigenti, troverete anche la questione relativa all'applicazione della legge precedente la legge Fornero e che riguarda una quarantina dei nostri dipendenti che potranno andare in pensione nel dal 2015-2016 usufruendo di questa opportunità.

Devono essere fatti in modo particolare una serie di atti che da una parte ci impongono di mettere mano alle funzioni che non andranno in regione, né rimarranno nell'ente di area vasta provincia; i punti di riferimento sono le quattro zone o aree sociosanitarie individuate dalla Regione Toscana e bisognerà lavorare su queste quattro aree per quanto riguarda le funzioni in materia di turismo, ad esclusione della formazione professionale degli operatori turistici e della raccolta dei dati statistici, di tenuta degli albi regionali del terzo settore, delle funzioni in materia di sport, di forestazione; stiamo lavorando per far sì che i dipendenti assegnati a queste deleghe possano percorrere l'iter di trasferimento verso i comuni attraverso l'adozione di atti specifici che il consiglio prov.le; adotterà. Sottolineo che in questo percorso è stata usata la massima trasparenza, condiviso e verificato con la struttura e le organizzazioni sindacali in modo da non creare motivi di frizione all'interno dell'Ente.

Si è cercato di identificare il numero maggiore di persone che potevano transitare con le funzioni in regione, a breve sarà firmato un preaccordo con la regione toscana, ci sarà poi una seconda legge regionale dopo le elezioni di fine maggio che normerà la situazione di transizione dei nostri dipendenti che diventeranno dipendenti regionali.

Convocherei dopo le elezioni un altro consiglio nel quale discutere questi aspetti. Abbiamo difficoltà ad affrontare sul fronte bilancio la situazione, a seguito dei tagli che di fatto non sono tagli ma sono gli enti locali che devono dare quattrini al governo attraverso un prelievo sui tributi; noi per il bilancio di previsione del 2015 possiamo stare tranquilli in quanto possiamo utilizzare l'avanzo di amministrazione, anche se l'avanzo di amministrazione non può coprire gli squilibri di bilancio, ma cominciamo ad andare verso una china dove sarà difficile far tornare l'equilibrio di bilancio.

Noi siamo ancora tra le province che non hanno dichiarato il dissesto né il pre dissesto, però è chiaro che stante il prelievo del 2015, 2016 e 2017 e senza avere una modifica sulla normativa nazionale che disciplina tali prelievi, facendo una proiezione allo stato attuale, nel 2016 sarà difficile far fronte alle spese del personale e ad altre spese.

Se non interverrà una modifica a livello nazionale, cosa non probabile, vista la situazione complessiva del bilancio dello stato, la situazione è difficile, a tal proposito stiamo verificando se dei 1.830 chilometri di strade provinciali di cui 120 sono regionali, più la strada del Cipressino che la regione intende acquisire, rimangono 1600 chilometri alla Provincia di cui 700 sono dei comuni e io dovrò dire, a questo punto, al sindaco di Grosseto che si riprenda le strade che collegano Grosseto a Marina, a Principina, al sindaco dell'Argentario che si riprenda la strada che da Santo Stefano va a Porto Ercole.

Alla fine i Comuni saranno, insieme alla Provincia che rimane, la parte finale dell'imbuto, coloro sui quali graverà la situazione che si viene a creare.

Vi invito a leggere attentamente la relazione e valutare in un prossimo momento, avendo un quadro più preciso con la regione e i comuni, quelli che sono gli investimenti futuri.

La situazione allo stato attuale è estremamente difficile.

Parla il Consigliere Turbanti:

Presidente, quando si parla di preventivo e consuntivo capite che l'input che viene dato su quello che l'amministrazione pubblica intende realizzare è principalmente politico; l'intenzione è quella di dare un giudizio politico, penso che non bisogna più essere acredinosi e penso anche che in questo consiglio non ci sia più maggioranza e minoranza, mi riallaccio al discorso che hai fatto sull'applicazione della legge 56/2015, è stato quello di lavorare insieme e, questo devo darne atto, è già iniziato.

Per il rendiconto intervengo dopo.

Parla il Presidente Bonifazi

Nomino scrutatori Daniela Piandelaghi, Elisabetta Iacomelli, Ezio Puggelli

Punto n. 3 "Rendiconto 2014 – Approvazione"

Parla il Presidente Bonifazi

Se andiamo a vedere il rendiconto 2014 abbiamo un forte avanzo di amministrazione circa più trenta milioni di euro e nel rendiconto in approvazione oggi, di fatto, ci sono risorse vincolate e risorse libere che noi cercheremo di utilizzare al meglio ma che non possono essere usate per sanare gli squilibri di bilancio; dovendo fare un bilancio triennale è chiaro che ci sarà uno squilibrio per il 2016 e 2017, che avrà un parere negativo da parte dei Revisori dei Conti; come potete vedere il tema fondamentale è che noi abbiamo al 31.12.2014 un avanzo di euro 39.228.511,74, fondi vincolati per € 27.415.733,40 e fondi per finanziamento spese in conto capitale per € 3.267.951,45 e un avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2014 di € 8.544.826,89; cercheremo di ottimizzare al meglio queste risorse per avere nel 2015 una situazione di transizione; se rimangono i tagli per il 2016 e 2017 sarà difficile mantenere gli equilibri di bilancio.

Parla il Consigliere Turbanti

Vengo ad elencare in forma sintetica alcuni aspetti relativi al Rendiconto del 2014 del Bilancio dell'Amministrazione Provinciale il quale si è basato sulle entrate della Polizia Provinciale (€ 7.877.218,08) . L'attestazione dei tempi di pagamento (Punto U della Delibera) aggiunto in seguito dopo rispetto alla 1° Bozza della Delibera il quale attesta una anomala tempistica dei pagamenti oltre la scadenza per € 3.465.240,14 .

Le Delibere del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni sempre carenti negli identificativi catastali, e nelle indicazioni urbanistiche (Es. beni con scritto ancora i R.U.C. non sono stati approvati, quando lo sono da anni; mancanza di C.D.U., ecc.), non indicate la Categoria inerenti all'A.P.E. per i fabbricati, ecc...

Altrettante carenze e con errori catastali mastrodonatici nelle Delibere di beni, oggetto di esproprio o acquisizione all'Ente Provincia. Mancanza di programmazione di quei pochi soldi da spendere, inseguendo solo "gli articoli di giornali" per redigere Delibere e Finanziamenti.

Parla il Presidente Bonifazi

In questo momento l'amministrazione non sta dando incarichi esterni e principalmente sui rifiuti le competenze passano alla regione.

Metto in votazione il conto consuntivo: chi è d'accordo? Chi si astiene? Chi è contrario? Tre contrari (Turbanti - Cerulli - Puggelli).

Dato che mi ero dimenticato di mettere in approvazione il verbale della seduta consiliare del 27.4.2015 lo pongo in approvazione. Unanimità.

Punto n. 4: Commissione Elettorale Circondariale di Grosseto e Sottocommissioni di Massa Marittima e di Orbetello – Sostituzione membri.

Parla il Presidente Bonifazi

Abbiamo fatto un tour de force per arrivare alla nomina dei vari componenti e abbiamo avuto altre defezioni; dò lettura dei componenti rinunciatari come da delibera.

Si deve procedere pertanto alla nomina dei componenti rinunciatari con votazione i cui esiti vengono riportati in delibera.

Punto n. 5: Legge Regionale n. 88 del 30/12/2014 di modifica della LRT 3/1994 – Nomina Comitato di Gestione dell'ATC Grosseto.

Parla il Presidente Bonifazi

Questa delibera di fatto ci porta a nominare i componenti del Comitato di Gestione dell'ATC che diventa un'unico ATC mentre prima erano tre, se noi andiamo a vedere le designazioni che devono essere fatte sono tre nominativi del mondo venatorio, tre degli Agricoltori e due degli ambientalisti; le proposte che sono pervenute sono quelle di un cartello che si è costituito tra Federcaccia, Arcicaccia, Enalcaccia, Anuu, che hanno fatto tre nomi secchi e sono Donnini Guido, Mori Enzo e Biscontri Luciano; questi rappresentanti delle associazioni venatorie hanno reso pubblico un accordo con le associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e C.I.A., indicando Zambrini Gaetano, Savelli Giannuzzi Jacopo e Innocenti Giancarlo; di fatto questa è una proposta che mette il Consiglio Provinciale di fronte a un dato di fatto, prendere o lasciare, noi avremo preferito che ciascuna associazione di categoria degli agricoltori e della caccia avesse fatto, perlomeno, una terna, una rosa di nomi cosa che non è stata fatta e ciò ci crea qualche problema, noi, infatti, essendo in regime di prorogatio, se non riusciamo a nominare i componenti dell'ATC, saremo commissariati dalla Regione e siamo in una situazione singolare. Le associazioni ambientaliste devono nominare due componenti e sono arrivati due nomi uno da URCA, che risulta l'associazione di protezione ambientale con il maggior numero di iscritti, ed è Memmi Alessandro e da Legambiente che ha proposto due nomi, D'Appolito Nunzio e D'Ortenzio Giulio; Legambiente ha inviato poi una nota nella quale specifica che "nel caso alla nostra Associazione "spettasse" un solo nominativo e no due si vuol essere rappresentati da Nunzio D'Appolito; di fatto questo è un Consiglio Provinciale che ratifica le richieste fatte dalle associazioni; noi abbiamo un'unica possibilità di scelta che è quella di Legambiente dove ci sono due nominativi, però loro ci dicono che se ne spettano due questi sono Nunzio D'Appolito e D'Ortenzio Giulio, se ne spetta uno è Nunzio D'Appolito.

In più ci sono i due componenti che dovremo nominare, come Consiglio provinciale, uno espressione della minoranza e uno della maggioranza, dovremo votare con il sistema del voto limitato cioè una sola persona. Chiaramente questo è un argomento che sembra essere il più importante di questo consiglio; c'è un discorso di cartello, inoltre, fra virgolette, che i consiglieri non hanno apprezzato molto dato che il margine di scelta è accettare questo discorso e avere una certa situazione di responsabilità perché diamo comunque un governo all'ATC. Lascio a voi le considerazioni da fare, dobbiamo nominare con voto limitato due rappresentanti del Comitato di gestione dell'ATC di competenza della Provincia, ci sono due nomi vuoti, abbiamo stabilito di confermare in € 30,00 l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei membri alle riunioni del Comitato di gestione e delle Commissioni. Tale gettone di presenza sarà liquidato dall'ATC, di stabilire che il Presidente, il vice presidente ed il segretario non riceveranno alcun compenso per tale ruolo e che pertanto beneficeranno, analogamente a tutti gli altri membri del Comitato, dei gettoni di presenza; di stabilire, altresì, che relativamente all'entità dei rimborsi per le spese di viaggio e di missione ai componenti del Comitato di Gestione dell'ATC Grosseto spetta quanto stabilito per i Consiglieri Provinciali.

Prima di procedere alla votazione se ci sono interventi,

Parla il Consigliere Marco Galli

Rispetto a questo argomento ritengo di essere l'unico che ha questa assurda passione, io credo che indipendentemente dai nomi oggi ci si trova in una situazione che non piace affatto per il modo in cui siamo arrivati a questa nomina perché se noi siamo qui non a decidere ma a ratificare sarebbe meglio che, invece di essere qui dalle due e mezza a lamentare quello che è il problema della Provincia si stesse nei nostri comuni e si guadagnerebbe qualche cosa di più in termini di tempo e non economici. Credo che questo sia un atto di arroganza da parte delle associazioni di cui due, CIA e Arcicaccia sono mie associazioni e io non voglio essere il difensore di nessuno. Oggi venire qui con un accordo blindato, legittimo ma blindato, non dare alla politica, che prende sempre gli schiaffi, la possibilità di decidere, e che oggi deve ratificare accordi fatti a tavolino da non so chi .

Quello che mi fa più imbestialire è che queste associazioni non si rendono conto che il mondo non finisce a Grosseto perché indipendentemente da chi verrà nominato dalla politica avremo l'80% dei rappresentanti del Consiglio di amministrazione dell'ATC residenti da Grosseto in su, mi sembra assurdo che i territori dei comuni di Manciano, Capalbio, Orbetello e Monte Argentario dove la caccia è un'attività, una passione parecchio presente non siano rappresentati.

I rappresentanti delle associazioni non possono dire che chi viene nominato rappresenta tutta la provincia, i funzionari delle associazioni non dovrebbero andare a fare i membri dei comitati di gestione, spero che chi ha fatto la guerra per far parte del comitato pensi a laute ricompense perché l'impegno c'è, e tutti i giorni saremo lì a rompere le scatole e io sarò il primo a rompere le scatole perché l'ottanta per cento di queste persone non conosce per niente la zona sud della provincia di Grosseto che per l'ennesima volta è considerata il sud della Maremma e della Toscana, io a questo punto dico che io non voterò nessuno di questi nomi non perché ho qualcosa contro i nominati da qualcuno che noi ratifichiamo ma perché ritengo che non sia giusto e non sia rispettoso nei confronti di una zona che rispetto all'argomento che stiamo trattando ha una certa rilevanza e importanza. Zone di confine che sono tartassate dal nomadismo venatorio, noi abbiamo un nomadismo venatorio che viene dalla regione Lazio, che purtroppo non vengono rappresentate, pur essendo fruite anche da cittadini di Grosseto e da chi sta nelle zone limitrofe che non hanno avuto nessuna considerazione, mi dispiace che le associazioni venatorie pur di far un accordo contro qualcuno o qualcosa abbiano messo in piedi una cosa blindata, siamo stati fin troppo rispettosi perché mi sembra che sia la prima volta che le associazioni hanno fatto le riunioni calcolate, esprimo voto contrario a tutta nomina del consiglio dell'ATC perché io non mi ritrovo in questo modo di fare, non è un attacco al Presidente né riguarda i nomi che sono stati presentati, ma è una questione di metodo che non condivido, la prov. di Grosseto non finisce a Grosseto.

Parla la Consigliera Piandelaghi

Volevo esprimere solidarietà a Marco nel senso che se noi votiamo questa delibera lo facciamo per puro spirito di servizio perché si capisce che un commissariamento ora potrebbe essere non proprio popolare. Però siccome le pressioni che ciascuno di noi ha ricevuto affinché si potesse offrire una rappresentanza territoriale valida ci portano a chiedere che dal giorno dopo l'approvazione di questa delibera ci si possa mettere al lavoro per una modifica al regolamento che se non altro imponga agli altri di rispettare almeno la rappresentanza territoriale perché, onestamente, ci siamo trovati estremamente in difficoltà

Parla il Consigliere Marco Galli

Al di là dei nomi voglio portare l'attenzione del Consiglio su di un'altra problematica, non per volontà nostra abbiamo messo in piedi un carrozzone un accorpamento, in piccolo abbiamo fatto quello che succede per l'ATO Rifiuti, per il servizio idrico, avevamo tre sedi: Grosseto, Massa Marittima e Manciano, per cui ora ci saranno difficoltà per chi sta lontano, ad esempio il cittadino che sta a Montevituzzo o di Castell'Azzara e deve venire a Grosseto per presentare una domanda, chiedo che si faccia di tutto perché nei comuni si metta a disposizione una volta alla settimana la presenza di questi signori che vengono da Massa Marittima, da Roccastrada, da Grosseto a dare risposte ai cittadini, o bisogna cercare una sede il cui costo non deve essere messo a carico dell'ATC, questo mi sembra sia dovuto.

Parla il Consigliere Arturo Cerulli

Ritengo che certe votazioni siano atti dovuti, forzati, la caccia a me non è un argomento che interessa, non sono cacciatore; tra parentesi era venuto fuori in nome di uno di Orbetello che poteva portare equilibrio, di fatto però questo nome viene ad essere bocciato ma io non voglio fare una campagna contro i mulini a vento per questo tizio quindi io voto contro a questa cosa che mi sembra molto arrangiata, mi sembra che anziché essere commissariati dalla regione siamo commissariati da queste persone, quindi delle due preferirei essere commissariato dalla Regione.

Parla il Consigliere Balocchi

Io mi associo a quanto è stato dato prima rispetto a un giudizio che oggi stiamo dando, perché vorrei che fossero tante le nostre voci in contrario e credo che il presidente poi di questo nostro giudizio contrario se ne debba far carico e portarlo all'attenzione delle associazioni venatorie e di categoria che hanno espresso questi nominativi. Io invece mi sono guardato il regolamento regionale che dice che il consiglio provinciale provvede alle nomine sulla base delle designazioni che provengono: tre dalle associazioni venatorie, tre dagli agricoltori, due dagli animalisti e il consiglio provinciale provvede alla nomina sulla base delle designazioni, non dice le associazioni venatorie nominano i membri ma il consiglio provvede alla nomina sulla base delle indicazioni e credo non sia la stessa cosa. Per cui che dicendo così ritengo che dovrebbe essere stato obbligatorio che fossero venuti fuori più di un nome per ogni associazione o coloro che hanno presentato cartello avrebbero dovuto presentare la possibilità di scelta perché noi dovevamo essere a decidere sulla base delle indicazioni che arrivavano e invece ci siamo trovati con il pacchetto bello e confezionato. Questa io la avverto come una violenza fatta nei confronti del consiglio provinciale verso queste persone, come siamo noi, che, gratis, senza gettone di presenza dei cacciatori, veniamo qua ad amministrare qualcosa che, con tutto il bene che voglio ai cacciatori, molto più importante, portando avanti il nostro incarico con dignità e vediamo che una volta che ci tocca nominare un'ente, volendo farci carico non dei partiti, dei sottopartiti, delle correnti, ma volendoci far carico del nostro ruolo di consiglieri provinciali, ci troviamo a dover decidere quali aree e quali no dovranno essere rappresentate perché le associazioni di categoria si sono messe d'accordo che quasi tutti i rappresentanti devono essere di Grosseto e di Roccastrada. Questa è una mancanza di rispetto che ci viene riservata oggi e dico purtroppo non ci sono le condizioni per andare a un commissariamento, che non so quali pestilenze porterebbe, e andiamo, pertanto, alla nomina di questo consiglio di gestione sapendo che abbiamo ricevuto una serie di input che mi fanno dare un giudizio negativo su tutta questa vicenda.

Detto questo sulla caccia è il caso di riprendere le fila di un discorso sulla questione di una revisione del piano faunistico venatorio, in primis credo sia da rivedere la normativa che era stata posta in precedenza dal consiglio provinciale per quanto riguarda il numero minimo di partecipanti alle battute di caccia per squadra. Credo che rispetto all'esperienza che abbiamo avuto in questi ultimi anni si debba effettuare la sperimentazione di squadre composte da 18 cacciatori, visto che vi è una logica ossia spingere le squadre a fondersi e a gestire meglio il territorio, mi pare dal giudizio unanime che viene da tutti si stia andando nella direzione opposta, cioè se in un terreno in comune ci sono due o tre squadre è perché non si possono vedere e non si possono costringere ad andare a caccia insieme e questo sta conducendo ad un rischio di non effettuazione delle giornate di caccia e anche di un progressivo abbandono di parti del territorio di caccia, modifica del piano venatorio e tornare alle 18, modifica condivisa percorso da tutti noi.

Parla il Consigliere Turbanti

Ringrazio la maggioranza perché c'è stata una tutela della minoranza, ribadisco che la nostra disponibilità è stata propositiva, però quando si vede che in questa settimana vengono fatte molte telefonate anche alla minoranza solo per la delibera sull'ATC, che viene considerata più importante del consuntivo, ritengo tutto ciò riduttivo perché la politica ancora una volta ha perso perché oggi noi siamo messi in una posizione in cui non possiamo dire di no.

Queste associazioni sono per la maggior parte di sinistra e prima c'era un indirizzo che veniva dato da parte della politica, ora la politica è finita e le associazioni impongono tutto, principalmente a dei concetti di politica, noi oggi siamo qui a ratificare quelle che sono le posizioni altrui.

Parla il Presidente Bonifazi

Verranno distribuite le schede e su ogni scheda va indicato un solo nome e così vengono nominati i rappresentanti della provincia;

i risultati sono riportati nel verbale della deliberazione.

Viene votata successivamente la nomina dell'intero comitato di gestione dell'ATC

Viene votata anche l'immediata esecutività

Parla il Presidente Bonifazi

Punto n. 6: "Riconoscimento debito fuori Bilancio relativo a sentenza su ricorso avverso sanzione amministrativa".

Parla il Presidente Bonifazi che illustra la proposta e passa la parola al Segretario Generale

Devo specificare che il verbale impugnato è stato elevato non dalla Polizia prov.le ma dal Corpo Forestale di Santa Fiora, noi siamo tenuti ad emettere l'ordinanza, ciò nondimeno il giudice avverso l'ordinanza comunale il soggetto percosso ha presentato le sue memorie non in Provincia e noi come provincia non abbiamo avuto modo di assumere un atto di opposizione all'ordinanza che abbiamo emesso noi, ciò nondimeno ha ritenuto di condannare comunque la prov. di Grosseto perché sostiene che noi nell'ambito

della nostra organizzazione avremmo dovuto conoscere tutto quello che succede nel nostro territorio. Si proporrà comunque ricorso in appello.

Parla il Presidente Bonifazi per la votazione.

Punto n. 7: "02522 - S.P. 160 Amiatina - Ammodernamento e messa in sicurezza tratto Arcidosso-Aiuole - Completamento - CUP F47H09001080003 - CIG 565679139B - Presa d'atto sentenza n. 546 del 25.02.2015.

Parla il Presidente Bonifazi

Abbiamo una sentenza del TAR n. 546/2015 che riguarda la S.P. 160 Amiatina e precisamente il tratto Arcidosso – Aiuole, con questa delibera si prende atto della sentenza con la quale i giudici del TAR ritengono revocano il provvedimento n. 3130/2014. Con tale provvedimento veniva revocato l'appalto alla ditta Gaudioso in considerazione del profilarsi di uno squilibrio relativo ai flussi di cassa in c/capitale non compatibile con le regole di finanza pubblica definite dal patto di stabilità. L'atto viene impugnato dalla ditta Gaudioso e i giudici del TAR affermano che l'asserita insostenibilità finanziaria dell'appalto confligge con la contestuale destinazione ad altri impieghi delle somme, cioè la manutenzione delle strade amiatine e condanna la Provincia alle spese processuali di tremila euro e ritiene che la Ditta deve realizzare i lavori e gli uffici sono chiamati a dare esecuzione all'appalto stesso.

Si deve prendere atto di quanto disposto dalla sentenza dando, altresì, atto che l'impatto finanziario in termini di sostenibilità complessiva e di coerenza con i vincoli di finanza pubblica conseguenti alla realizzazione dell'opera sarà valutato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015-2017 in corso di predisposizione, in coerenza con la presente deliberazione viene posta in votazione la proposta.

Punto n. 8: "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle opere di sistemazione e ammodernamento della S.P. 64 Cipressino e della S.P. 160 Amiatina.

Parla il Presidente Bonifazi

Questo atto nasce da un accordo tra la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, il comune di Arcidosso, il comune di Castel del Piano, il comune di Santa Fiora e l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana, con il quale si intende portare avanti un protocollo di intesa per la realizzazione dell'ammodernamento della S.P. 64 Cipressino e della S.P. 160 Amiatina, in 11 lotti funzionali; ci sono risorse stanziare dalla Regione Toscana, dalla Provincia e dagli enti locali dell'Amiata, e ciò comporta l'impegno della Regione Toscana a che arteria stradale sia trasformata, nel tempo, da strada prov.le in strada regionale.

Parla il Consigliere Turbanti

Questo è l'atto più importante di questo consiglio e voterò a favore, nel piano dei LLPP manca la progettazione del lotto 0 che da Paganico va a Monte Antico, lasciato fuori perché il comune di Civitella e Cinigiano dovevano approvare il regolamento urbanistico; chiedo di ampliare l'accordo di programma al sindaco di Civitella Paganico e di Cinigiano per la progettualità del lotto 0. Questo prevedeva un progetto di massima che tagliasse completamente fuori la stazione di Paganico, si incavolarono tutti perché lì ci sono varie attività. con questa operazione faresti un figurone .

Il Presidente Bonifazi pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 19,20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.